

Tutto pronto per la prima edizione della kermesse promossa dall'Asd Don Bosco Reggio Calabria

Corsa campestre, c'è il Grand Prix

Evento valido per le qualificazioni nazionali. Appuntamento oggi a Saracinello

«L'UNIONE fa la forza» anche e soprattutto nello sport, ed è in quest'ottica che l'Asd Don Bosco Reggio Calabria e il Comitato provinciale del Csi (Centro Sportivo Italiano) in perfetta sinergia hanno organizzato quello che è considerato uno degli eventi più importanti di questo anno sportivo: il I° Gran Prix Provinciale 2011 di Corsa campestre.

La gara è valida per la qualificazione individuale e di società al 14° Gran Premio Nazionale di Corsa campestre Csi che si svolgerà a Tezze sul Brenta (VI) dall'1 al 3 aprile 2011.

La manifestazione avrà luogo quest'oggi a partire dalle ore 9:00, presso la nuova Area ludico-sportiva Don Bosco, geograficamente incastonata nella zona di Saracinello vicino al palazzo di vetro Enel (per i dettagli si consulti il sito www.asddonbosco.rc.jimdo.com).

L'evento è quanto mai unico nel suo genere per la città di Reggio Calabria che mai, fino ad oggi, ha avuto modo di sviluppare questo tipo di disciplina sportiva. «È questo il primo di una serie di eventi - sottolinea Antonio Morabito, vicepresidente dell'Asd Don Bosco - che abbiamo intenzione di organizzare per valorizzare molte discipline sportive che oggi sono un po' in ombra».

Speriamo che questo possa essere un appuntamento fisso che annualmente richiami tutti gli amanti e i simpatizzanti di questo sport».

Il responsabile dell'attività Csi Renzo Ambrogio è en-

tusiasta per l'evento che si preannuncia unico nel suo genere.

«È importante il lavoro di rete nello sport. Per raggiungere traguardi ambiziosi serve unità e soprattutto la voglia di mettersi in gioco - dice Ambrogio - Il Csi in questi mesi ha promosso diverse attività "fuori dal coro"».

L'educazione passa anche attraverso percorsi polisportivi che aiutano i giovani e i ragazzi nella loro crescita fisica e sociale».

Partner dell'evento è la Fidal di Reggio Calabria, guidata dal professore Gangemi.

Ecco l'opinione di Paolo Cicciù, presidente del Csi Reggio Calabria: «C'è bisogno di luoghi come avam-

posti nel territorio che, partendo dall'esistente, sappiano svilupparsi e ridefinirsi nella loro dimensione progettuale, spaziale e strutturale. Un "polo educativo" che garantisca un insieme equilibrato di proposte sportive e culturali e che non esaurisca la propria funzione nella semplice organizzazione delle attività, ma che abbia la forza di andare oltre, per "contribuire a rispondere alle domande profonde che pongono le nuove generazioni circa il senso della vita, il suo orientamento e la sua meta"».

D'altro canto, abbiamo davanti a un mondo cambiato e che cambia, ed è in questo quadro difficile che il Csi si è chiesto come mette-

re a frutto il talento delle sue esperienze associative e uno spazio educativo come l'oratorio.

Bisogna chiederselo se si ha davvero a cuore la vita dei ragazzi e dei giovani, la loro felicità, il loro diritto a crescere bene, il loro desiderio di partecipare attivamente alla vita del Paese. Troppi giovani oggi sono stanchi, sfiduciati, disillusi, e cercano disperatamente un appiglio cui aggrapparsi. Un grazie all'associazione sportiva Don Bosco che è riuscita a far diventare spazi abbandonati in teatri dove sviluppare percorsi educativi e socializzanti. Tutti di corsa per arrivare alla vera meta: l'educazione attraverso lo sport».



Una recente corsa campestre targata Csi

Il progetto Csi in tour: a maggio in programma una nuova iniziativa per coinvolgere grandi e piccoli

Lo sport "spiegato" ai genitori degli atleti

di DOMENICOMEDURI

IL SALONE dei lampadari di Palazzo San Giorgio ha ospitato il primo seminario formativo organizzato dal Csi di Reggio Calabria sul tema: «Lo sport mette in gioco la famiglia. Genitori e figli: istruzioni per l'uso».

Primo seminario formativo sul tema

Si è trattato del primo evento, nel capoluogo reggino, interamente dedicato alle famiglie dei ragazzi che praticano sport.

Il Csi avverte la drammaticità dell'emergenza edu-

cativa e intende rafforzare un patto di alleanza con la famiglia promuovendo una serie di iniziative che possano essere immediatamente attivabili per sostenere le famiglie. Queste le parole del presidente provinciale Paolo Cicciù: «La famiglia eroga funzioni di natura sociale, costituisce per i suoi componenti la prima agenzia educativa ed esercita una funzione formativa e di collettività. Ci chiediamo se lo sport possa rimettere in gioco la famiglia, visto che, pur con tutti i problemi e le contraddizioni che oggi le sono propri, essa rimane il luogo primario e fondamentale dell'educazione. Sappiamo che le

famiglie tendono a portare i loro ragazzi nelle società sportive e poi si disinteressano o, all'opposto, esercitano una pressione così grande e per certi versi patologica sull'avventura sportiva dei figli da diventare un elemento di disturbo per il progetto educativo della società sportiva». Intento del seminario è stato quello di coinvolgere in tali tematiche gli operatori sportivi, scolastici e pastorali nonché le famiglie e la politica perché si riesca a suscitare la tensione a educare ad una visione realistica di sé e del mondo; radicare il sentimento di accettazione dell'altro, della solidarietà, della legalità, del rispetto delle regole, dell'impegno e del

sacrificio, come passaporti per il successo del proprio progetto di vita. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di facilitare e favorire la collaborazione tra le famiglie e le agenzie educative e sociali. Altro obiettivo del seminario è quello di mettere in rete le risorse del volontariato, offrendo luoghi di sviluppo e di incontro per genitori e figli. A maggio sarà proposta la prima edizione del «Csi Day, Genitori e figli in Sport», che proporrà attività polisportive per bambini e famiglie, laboratori, incontri tematici e percorsi educativi dove saranno coinvolti genitori e figli. L'incontro formativo è stato condotto dallo psicoterapeuta Vincenzo Maria Romeo.

BMW Motorrad



bmw-motorrad.it

Piacere di guidare



SALTA IN SELLA.

È il momento di rimettersi in moto: per questa occasione le concessionarie BMW Motorrad aprono le porte per un intero weekend. Scoprite la rinnovata R 1200 R, dotata del potente boxer a doppio albero DOHC e disponibile anche in versione Classic, la G 650 GS, nuova arrivata nella famiglia GS, e tutti i modelli con i colori 2011. Inoltre potrete trovare la gamma completa di Abbigliamento e Accessori Originali BMW Motorrad.

19/20 FEBBRAIO 2011. OPEN WEEKEND.

BMW e  Incontro al vertice della tecnologia.
BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari vi invita a scoprire anche i vantaggi di BMW FIT.

Concessionaria BMW Motorrad Max Motors - Via Lucrezia della Valle, snc - Tel. 0961 759047 - CATANZARO